



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA - M. OLIVIERI"

CODICE MINISTERIALE: BSIS036008      CODICE FISCALE 98169720178

Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA

Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697

E-mail: [bsis036008@istruzione.it](mailto:bsis036008@istruzione.it) - PEC: [bsis036008@pec.istruzione.it](mailto:bsis036008@pec.istruzione.it)

MOD. 02.17 serale

**DOCUMENTO 15 MAGGIO**

REV. 00 del 28/02/15



## ESAME DI STATO Anno Scolastico 2016 - 2017

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**V<sup>A</sup> sez. A serale      Indirizzo C.A.T.**

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA  
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO  
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998  
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 257 del 4 maggio 2017

## INDICE

<b>PARTE PRIMA</b> .....	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO .....	3
QUADRO ORARIO: .....	4
<b>PARTE SECONDA</b> .....	6
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA.....	6
ELENCO DEI CANDIDATI .....	6
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE .....	7
DISTRIBUZIONE DELLE SOSPENSIONI DI GIUDIZIO A SETTEMBRE NEL PENULTIMO ANNO .....	7
CORSI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO EFFETTUATI NELL'ULTIMO ANNO .....	7
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO .....	7
PROFILO DELLA CLASSE .....	8
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....	8
FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO: .....	9
MODULI/PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI:.....	9
<b>PARTE TERZA</b> .....	10
AREE DISCIPLINARI.....	10
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE .....	10
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO .....	11
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI .....	12
CREDITO SCOLASTICO.....	12
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	13
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE.....	15
RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DI "TERZA PROVA" .....	27
<b>PARTE QUARTA</b> .....	28
PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE .....	28

## ALLEGATI

- PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI (ALLEGATI AL TERMINE DELLE LEZIONI)
- PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (MOD 02.85)
- ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO per studente/i con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (All 02 I.O. 07) – da consegnare direttamente e riservatamente al Presidente di Commissione
- RELAZIONE FINALE SUL PEI PER GLI ALUNNI DISABILI
- TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA CON GRIGLIA DI VALUTAZIONE (ALLEGATI AL TERMINE DELLA CORREZIONE)
- INTEGRAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Brescia, lì 15 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Rosa Vitale

## PARTE PRIMA

### PRESENTAZIONE dell'INDIRIZZO DI STUDIO

del

### CORSO SERALE

Istituto tecnico – settore tecnologico

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il corso serale, a seguito della recente riforma che ha investito l'istruzione degli adulti, fa parte della rete territoriale di servizio che fa capo al CPIA 1, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia.

Il corso si propone di creare le condizioni più favorevoli per consentire sia a coloro che hanno precocemente interrotto gli studi, sia agli adulti - anche in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado - sia ai lavoratori, che intendano ampliare le proprie competenze finalizzandole ad una possibile riconversione professionale, di usufruire della concreta opportunità per rientrare in un percorso formativo che si concluda con il conseguimento del diploma di istruzione tecnica

In particolare il nuovo sistema di istruzione per gli adulti prevede che, sulla base della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, venga elaborato un percorso di studi personalizzato mediante la definizione di un **Patto Formativo Individuale** che tenga conto dei saperi, delle competenze **formali, informali e non formali** possedute dallo studente.

L'attività scolastica si svolge pertanto secondo un percorso caratterizzato da alcune peculiarità - che lo differenziano significativamente rispetto a quanto proposto nel corso diurno di ordinamento - ed i cui punti qualificanti possono essere sintetizzati come segue:

- Un periodo di accoglienza, nella fase iniziale dell'anno scolastico, finalizzato alla ricostruzione della storia scolastica e professionale dello studente;
- La progettazione del percorso scolastico per Unità di Apprendimento (**UDA**), intese come insieme autonomamente significativo di abilità conoscenze e competenze, con la specificazione, per ognuna di esse, delle rispettive quote orarie;
- La riduzione del monte ore annuo ad un livello pari al 70% del monte ore previsto dai quadri orari dei piani di studio di ordinamento;

- Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso scolastico con le fasi di identificazione, valutazione ed attestazione dei crediti e definizione del patto formativo;
- La possibilità di fruizione a distanza – attualmente non operativa - delle lezioni per un ammontare non superiore al 20% del monte ore individuato dal patto formativo secondo le modalità ed i criteri da definire in sede di CPIA.
- Lo svolgimento dell'orario settimanale delle lezioni su 5 giorni in modo da consentire, eventualmente, la programmazione di attività didattiche con finalità di potenziamento o di recupero nel corso del pomeriggio del sabato

In merito ad una definizione più accurata dei criteri per il riconoscimento dei crediti ed ad una descrizione dettagliata delle deroghe che consentono un superamento del limite del 25% delle assenze rispetto al monte ore previsto dal patto formativo individuale, si rimanda a quanto concordato in sede di CPIA, come riportato dagli allegati con le deliberazioni della Commissione per il Patto Formativo

## PROFILO PROFESSIONALE del DIPLOMATO

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico – Settore Tecnologico - Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

ha competenze:

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- relative all'amministrazione di immobili.

è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi e operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- operare autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

## QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	classe di concorso	2° periodo didattico		5 <sup>A</sup> CAT SERALE
		3 <sup>A</sup>	4 <sup>A</sup>	
Lingua e letteratura italiana	50A	3	3	3
Lingua inglese	346A	2	2	2
Storia	50A	2	2	2
Matematica	47A	3	3	3
Progettazione Costruzioni Impianti	16A - 20A	5	5	4
Gest. cantiere e sicurezza ambiente lavoro	16A	2	2	2
Topografia	72A	3	3	3
Geopedologia, Economia e Estimo	58A	2	3	3
*Religione Cattolica o attività alternative		1*	1*	1*
<b>Totale ore di insegnamento curricolare</b>		<b>23*</b>	<b>24* → 23</b>	<b>23* → 22</b>
**Diritto ed Economia	19A		1	1
<b>Totale ore di insegnamento effettivo</b>			<b>24</b>	<b>23</b>

- \* Gli studenti del corso serale non si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternative
- \*\* Nel presente anno scolastico sono invece state somministrate 33 ore di "Diritto ed Economia" come integrazione complementare del curriculum di studio

## PARTE SECONDA

### COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE e CONTINUITÀ DIDATTICA

DOCENTI	DISCIPLINA INSEGNATA	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
BRAVO MAURO	LETTERE			X
BRAVO MAURO	STORIA			X
FRIGOLI BARBARA	LINGUA INGLESE			X
MANNA ANTONIO	MATEMATICA		X	X
BERARDI RENZO	PROGET. COSTRUZ. IMPIANTI		X	X
SEBITA EMANUELE	GESTIONE DEL CANTIERE	X		X
ALINI GIUSEPPE	ESTIMO	X	X	X
BOSIO GUIDO	TOPOGRAFIA	X	X	X

DOCENTE CORSO INTEGRATIVO NON FACENTE PARTE DEL C.D.C.	DISCIPLINA INSEGNATA	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
BRESCIANI CORRADO	DIRITTO ED ECONOMIA		X	X

## ELENCO DEI CANDIDATI

N. REGISTRO	COGNOME	NOME
1	AJDINI	Denis
2	CAVAGNOLI	Eros
3	GAMBAZZA	Simone
4	LODA	Manuel
5	MAFFINI	Luca
6	NOTARANGELO	Alessia
7	OLIVIERI	Matteo
8	PASINETTI	Mattia
9	PIOVANI	Melissa
10	RAFFELLI	Simone
11	RAMBALDINI	Annunciata
12	ROSSETTI	Daniele
13	SCHIAVONE	Federica
14	SHEHU	Megi
15	UNGURENAU	Vasile
16	VACCARI	David
17	VERZELETTI	Sara
18	VIRGADAULA	Luca
19	VOLPI	Stefano

## EVOLUZIONE e COMPOSIZIONE della CLASSE

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE		TERZA	QUARTA	QUINTA
<b>ISCRITTI</b>	<i>Maschi</i>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>
	<i>Femmine</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
	<i>Totale</i>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
	<i>di cui DSA</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
	<i>di cui Diversamente abili</i>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Provenienti da altro Istituto</i>		<b>17</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<i>Ritirati</i>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<i>Trasferiti</i>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Non promossi provenienti da classe precedente</i>		<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<i>Promossi</i>		<b>10</b>		
<i>Con sospensione giudizio</i>		<b>2</b>		
<i>Non promossi</i>		<b>2</b>		
<i>Tot. Promozioni (dopo le prove di settembre)</i>		<b>11</b>		
<i>Tot non promossi (dopo le prove di settembre)</i>		<b>3</b>		
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE		TERZ3A	QUARTA	QUINTA

## DISTRIBUZIONE delle SOSPENSIONI di GIUDIZIO a SETTEMBRE nel PENULTIMO ANNO

MATERIA	N° SOSPENSIONI GIUDIZIO
LINGUA INGLESE	<b>3</b>
TOPOGRAFIA	<b>6</b>

## CORSI di RECUPERO e/o POTENZIAMENTO EFFETTUATI nell'ULTIMO ANNO

MATERIA	RECUPERO		POTENZIAMENTO	
ESTIMO	4 ore	7 studenti		
LETTERE	4 ore	2 studenti		
TOPOGRAFIA	4 ore	4 studenti	21 ore	19 studenti
INGLESE	3 ore	1 studente		
COSTRUZIONI	=	=	24 ore	19 studenti

come deliberato - al termine del primo quadrimestre - è stata effettuata una pausa didattica della durata di una settimana

## ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI nell'ULTIMO ANNO

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, TITOLO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	<b>NO</b>
VIAGGI D'ISTRUZIONE	<b>NO</b>
STAGE	<b>NO</b>
ORIENTAMENTO	<b>NO</b>
ATTIVITÀ SPORTIVE	<b>NO</b>
SPETTACOLI\CONFERENZE	<b>NO</b>
ALTRO	DIRITTO: corso di potenziamento 33 ore TOPOGRAFIA/ESTIMO: incontro con tecnico operante nel settore degli atti di aggiornamento del catasto (PREGEO e DOCFA) totale ore 4

## PROFILO della CLASSE

*La classe è costituita da **19 allievi** (n° **6 femmine** e n° **13 maschi**), tutti attualmente frequentanti. Due studenti si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. In prevalenza, in misura di poco superiore alla metà, gli studenti sono provenienti dalla classe 4° del corso serale. Per la parte restante provengono da corsi diurni frequentati in questo Istituto ed in alcuni casi, presentano un curriculum scolastico caratterizzato da studi con cambi di indirizzo o percorsi fortemente tormentati.*

*Si tratta quindi, di un gruppo classe che per una parte significativa si è formato nel presente anno scolastico e che, pertanto, non può che evidenziare una significativa eterogeneità sia nell'atteggiamento col quale viene seguita l'attività didattica proposta a lezione sia nelle competenze di base possedute rispetto alle diverse discipline da affrontare.*

*Si consideri, a tale proposito, che la quasi totalità degli studenti provenienti dai corsi diurni sono ripetenti del quinto anno e gli argomenti proposti nei programmi in via di svolgimento sono, da essi, già stati affrontati nello scorso anno scolastico.*

*Nel corso dell'anno scolastico si è solo in parte creato un rapporto improntato ad una reciproca correttezza e collaborazione fra gli studenti. L'atteggiamento rispetto alle proposte didattiche è quasi sempre risultato piuttosto passivo e forse solo nell'ultima parte dell'anno scolastico è apparso via via più collaborativo.*

*La frequenza alle lezioni, tenendo conto degli impegni di carattere lavorativo, è risultata sostanzialmente regolare per la maggior parte della classe. Per un numero limitato di allievi si è evidenziata una partecipazione piuttosto discontinua caratterizzata da periodi prolungati di assenza.*

*In linea generale, si è riscontrato che, anche a causa di un curriculum scolastico che non sempre si è potuto dispiegare in un percorso quinquennale con svolgimento regolare e continuativo, le situazioni di maggiore criticità nell'acquisizione delle competenze di base si sono evidenziate, nelle discipline di **topografia, matematica, estimo, progettazione costruzioni impianti**. Nelle altre discipline si è riscontrato, compatibilmente con la limitata disponibilità di tempo a causa degli impegni di carattere lavorativo, un impegno sostanzialmente accettabile, con risultati complessivamente sufficienti.*

*Per alcuni studenti l'atteggiamento particolarmente interessato e partecipe all'attività didattica ha permesso di consolidare col tempo una preparazione più solida e approfondita con apprezzabili capacità di rielaborazione personale delle nozioni apprese.*

## TIPOLOGIA delle ATTIVITÀ FORMATIVE

Le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici.

Le lezioni relative al corso di potenziamento di topografia si sono realizzate, in parte, mediante attività di esercitazione svolte con l'impiego di strumenti topografici all'aperto mentre in quelle di costruzioni si sono limitate al recupero di argomenti curriculari del precedente anno scolastico.

In tutte le discipline è stata effettuata, nelle ore curriculari, attività di recupero per colmare le carenze riscontrate.



## FLESSIBILITÀ del CURRICOLO

Sono stati effettuati corsi di potenziamento che hanno riguardato le discipline di **Topografia, Costruzioni, Diritto.**

## MODULI e/o PROGETTI INTERDISCIPLINARI EFFETTUATI

Non essendo previsti dal curriculum di studio non si sono stati affrontati progetti interdisciplinari. Solo alcuni studenti sono stati liberi di sviluppare un progetto con scelta individuale dell'argomento. Le discipline coinvolte hanno riguardato un numero limitato di materie

## PARTE TERZA

### AREE DISCIPLINARI

Il Consiglio della Classe in considerazione di quanto stabilito dalla D.M. 29 maggio 2015 n° 319, ha istituito le seguenti aree disciplinari:

#### AREA SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - PROGETTUALE:

- Progettazione Costruzioni Impianti
- Gestione del Cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Topografia
- Estimo
- Matematica

#### AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVO:

- Lettere
- Storia
- Lingua straniera
- Diritto (solo come integrazione di curriculum)

### CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

#### SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

##### INDICATORI:

- **IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:**  
*lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione*
- **AUTONOMIA DI LAVORO:**  
*capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle*
- **ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI SPECIFICI:**  
*valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali*

Livello	Impegno e motivazione allo studio	Autonomia di lavoro	Acquisizione dei contenuti specifici
<b>1 – 2</b> <b>Assolutamente insufficiente</b>	L'allievo non svolge i compiti assegnati e non partecipa al dialogo educativo.	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo non ha acquisito alcun elemento fondamentale della disciplina.
<b>3 – 4</b> <b>Gravemente insufficiente</b>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; solo occasionalmente partecipa al dialogo didattico.	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e quindi non è in grado di organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo ha acquisito solo in piccola parte gli elementi fondamentali della disciplina.
<b>5</b> <b>Insufficiente</b>	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.	L'allievo è solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle.	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ma non sempre è in grado di applicarli efficacemente.
<b>6</b> <b>Sufficiente</b>	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati e risponde positivamente agli stimoli.	L'allievo ha sufficiente consapevolezza delle proprie difficoltà e generalmente riesce a superarle.	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

<b>7</b> <b>Discreto</b>	L'allievo è puntuale nello svolgimento delle consegne ed è attento e partecipa in classe.	L'allievo non ha difficoltà ad elaborare in modo autonomo le proprie conoscenze e ad organizzarle efficacemente.	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che gli consentono di svolgere ogni prova in modo soddisfacente.
<b>8</b> <b>Buono</b>	L'allievo svolge con competenza le consegne, si impegna attivamente al dialogo didattico. L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette
<b>9 -10</b> <b>Ottimo Eccellente</b>	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.	L'allievo è in grado di padroneggiare con sicurezza le proprie conoscenze, di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro in modo sempre proficuo.	L'allievo possiede conoscenze ampie approfondite ed articolate che sa sempre collegare e rielaborare criticamente

## CRITERI per l'ATTRIBUZIONE del VOTO di COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

si precisa che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti otto, nove e dieci. L'otto segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il sei e il sette sono considerate valutazioni comunque, seppur parzialmente, negative. Vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

## GRIGLIA di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO degli STUDENTI

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ vivo Interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Regolare e approfondito svolgimento dei compiti e rispetto delle consegne</li> <li>▪ Comportamento collaborativo nei confronti dei docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo propositivo all'interno del gruppo</li> <li>▪ Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile</li> <li>▪ Scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interesse e partecipazione a tutte le attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Regolare e preciso svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne</li> <li>▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo positivo nel gruppo</li> <li>▪ Rispetto delle norme di convivenza civile</li> <li>▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione discreta alle attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Regolare svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola, ma poco collaborativo</li> <li>▪ Osservazione delle norme di convivenza civile</li> <li>▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interesse superficiale e partecipazione discontinua alle attività</li> <li>▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>▪ Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di docenti e compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Scarso rispetto delle norme di convivenza civile</li> <li>▪ Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interesse e partecipazione limitati, disturbo delle attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola</li> <li>▪ Inosservanza delle norme di convivenza civile</li> <li>▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto (comportamenti sanzionati con la sospensione delle lezioni secondo il DPR 235 del 2007, art. 4 – commi 8-9-9 bis)</li> <li>▪ Interruzione dell'attività di alternanza scuola/ lavoro su segnalazione del titolare aziendale</li> </ul>
<b>5</b>	<p>Il voto comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto relativamente a reiterati comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure tali da determinare seria apprensione a livello sociale e comportamenti per i quali non si ritengano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità (si veda DPR 235 del 2007 art. 4 – commi 9 bis e 9 ter).</li> </ul>

## CREDITO SCOLASTICO

### Credito scolastico - candidati interni

Secondo il D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, il credito scolastico, acquisito nel corso del triennio, costituirà (fino a 25/100) la prima base del punteggio acquisibile per l'Esame di stato; ovviamente i rimanenti punti saranno determinati dalla prova d'esame.

Si riporta di seguito la tabella di attribuzione del credito scolastico così come modificata dal D.M. n. 99/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I° anno (classi 3)	II° anno (classi 4)	III° anno (classi 5)
<b>M = 6</b>	3-4	3-4	4-5
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	4-5	4-5	5-6
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	5-6	5-6	6-7
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	6-7	6-7	7-8
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	7-8	7-8	8-9

**NOTA: M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura prevista dal D.M. n. 99/09 nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazione integrativa finale (di settembre) si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale. Si ricorda che il voto di comportamento, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della definizione del credito scolastico.

## **CRITERI per la VALUTAZIONE del CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO**

Anche per il presente anno scolastico la O.M. n. 13 del 24.04.2013 conferma le disposizioni del D.M. n. 49/00.

- Le esperienze devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi.
- Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo avuto dal ragazzo, ad opera di enti, imprese o studi ove è stata realizzata).

Lo stage organizzato e certificato dall'Istituto con attestazione dei partner esterni. verrà valutato come credito formativo.

Le iniziative interne di espansione, ugualmente certificate, avranno la medesima considerazione dei crediti esterni.

A tal proposito invece si ribadiscono i criteri che presiedono all'identificazione delle attività riconoscibili come credito formativo:

1. Le esperienze debbono essere coerenti con l'indirizzo della Scuola e con il livello degli studi (coerenza individuata nella omogeneità con i contenuti tematici di questa scuola, nel loro ampliamento, nella loro attuazione). Nello specifico si individuano in questo ambito:
  - a) Corsi di lingua (le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione - art. 3 comma 2 D.M. n. 49/00 - devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione)

- b) Esperienze musicali ed artistiche
- c) Esperienze lavorative (le certificazioni devono riportare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che ne escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo,); lo stage organizzato e certificato dal nostro istituto con attestazione dei partner esterni.
- d) Esperienze sportive
- e) Esperienze di cooperazione di volontariato sociale
- f) Esperienze di cooperazione di volontariato ambientale
- g) Altre attività purché coerenti con le finalità educative e didattiche dell'Istituto
- h) Servizio Civile

2. Le attività debbono essere qualificate in base a due aspetti:

- a) Quantitativo: devono aver comportato un impegno congruo di tempo;
- b) Qualitativo: devono essere corredate da un'attestazione, che contenga una breve descrizione dell'esperienza fatta, fornita da enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestatato la sua opera. Nel caso di un attestato conseguito in un paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana, in lingua italiana.

3. Le esperienze debbono essere acquisite al di fuori dalla scuola

Le certificazioni di dette attività devono essere consegnate in segreteria didattica tassativamente entro il 15 maggio. Le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione possono essere autocertificate.

## CRITERI per l'ATTRIBUZIONE del PUNTEGGIO all'INTERNO della FASCIA

- Se la media dei voti è superiore alla metà fra un intero e l'altro, si attribuisce il credito corrispondente alla fascia alta effettuando l'approssimazione al meglio.
- Se la media dei voti è inferiore alla metà fra un intero e l'altro si prendono in considerazione le seguenti variabili:
  - frequenza e correttezza nel dialogo educativo;
  - impegno nell'attività curricolare;
  - partecipazione positiva all'attività extracurricolare (interna);
  - partecipazione ad attività esterne.

Il credito relativo alla **fascia superiore** sarà attribuito in presenza di **due** dei suddetti elementi con segno positivo (la presenza della prima voce è condizione necessaria).

## SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE

### Prima prova scritta ITALIANO

*Simulazione del 04.05.2017 - durata 5 ore*

<b>GRIGLIA di VALUTAZIONE UTILIZZATA per la CORREZIONE della SIMULAZIONE RELATIVA alla PRIMA PROVA - SAGGIO BREVE</b>						
Indicatori	Punteggio assegnato					Voto attribuito all'indicatore
	1	2	3	4	5	
<b>ADERENZA alla TRACCIA e ai CONTENUTI</b>	Traccia rispettata in modo molto parziale	Vari aspetti affrontati in modo essenziale e/o parzialmente lacunoso	Alcuni aspetti trascurati o trattati in modo sintetico	Qualche imprecisione ma sostanzialmente completa	Completa e precisa	<b>/15</b>
<b>STRUTTURA del DISCORSO</b>	Struttura confusa con vari errori di connessione logica	Struttura semplice ma con qualche imprecisione e/o scorrettezza	Struttura semplice e abbastanza chiara	Struttura chiara e nel complesso efficace	Struttura coerente, ben articolata ed efficace	<b>/15</b>
<b>ASPETTO FORMALE</b>  ortografia lessico morfosintassi	Espressione confusa con gravi errori di ortografia e/o lessico e/ sintassi	Espressione chiara ma con errori di lessico e/o morfosintassi e imprecisioni ortografiche	Espressione chiara ma con qualche imprecisione di lessico e/o morfologia e/o sintassi	Lessico adeguato; sintassi corretta e chiara con lievi imprecisioni	Lessico ricco, adeguato ed efficace; sintassi corretta	<b>/15</b>
<b>totale</b>						<b>/15</b>

<b>GRIGLIA di VALUTAZIONE UTILIZZATA per la CORREZIONE della SIMULAZIONE RELATIVA alla PRIMA PROVA - ANALISI del TESTO</b>						
Indicatori	Punteggio assegnato					Voto attribuito all'indicatore
	1	2	3	4	5	
<b>RISPOSTE ai QUESITI</b>	Lacunose e qualche grave errore	Sintetiche con varie mancanze; senza approfondimento	Sintetiche con alcune mancanze; senza approfondimento	Complete con qualche imprecisione; approfondimento sintetico	Puntuali ed esaurienti anche nella parte di approfondimento	<b>/15</b>
<b>STRUTTURA del DISCORSO</b>	errori di connessione logica; motivazioni assenti	semplice con qualche scorrettezza; motivazioni a tratti confuse	semplice e chiara; motivazioni sintetiche	Connessioni logiche corrette; motivazioni non sempre chiare	Connessioni logiche corrette; ipotesi interpretative motivate con efficacia	<b>/15</b>
<b>ASPETTO FORMALE</b>  ortografia lessico morfosintassi	Espressione confusa con gravi errori di ortografia e/o lessico e/ sintassi	Espressione chiara ma con errori di lessico e/o morfosintassi e imprecisioni ortografiche	Espressione chiara ma con qualche imprecisione di lessico e/o morfologia e/o sintassi	Lessico adeguato; sintassi corretta e chiara con lievi imprecisioni	Lessico ricco, adeguato ed efficace; sintassi corretta	<b>/15</b>
<b>totale</b>						<b>/15</b>

**GRIGLIA di VALUTAZIONE UTILIZZATA per la CORREZIONE  
della SIMULAZIONE RELATIVA alla PRIMA PROVA - TESTO ARGOMENTATIVO**

Indicatori	Punteggio assegnato					Voto attribuito all'indicatore
	1	2	3	4	5	
<b>ADERENZA alla TRACCIA</b>	Traccia rispettata in modo molto parziale	Vari aspetti affrontati in modo essenziale e/o parzialmente lacunoso	Alcuni aspetti trascurati o trattati in modo sintetico	Qualche imprecisione ma sostanzialmente completa	Completa e precisa	<b>/15</b>
<b>STRUTTURA del DISCORSO</b>	Struttura confusa con vari errori di connessione logica	Struttura semplice ma con qualche imprecisione e/o scorrettezza	Struttura semplice e abbastanza chiara	Struttura chiara e nel complesso efficace	Struttura coerente, ben articolata ed efficace	<b>/15</b>
<b>ASPETTO FORMALE</b> <b>ortografia</b> <b>lessico</b> <b>morfosintassi</b>	Espressione confusa con gravi errori di ortografia e/o lessico e/ sintassi	Espressione chiara ma con errori di lessico e/o morfosintassi e imprecisioni ortografiche	Espressione chiara ma con qualche imprecisione di lessico e/o morfologia e/o sintassi	Lessico adeguato; sintassi corretta e chiara con lievi imprecisioni	Lessico ricco, adeguato ed efficace; sintassi corretta	<b>/15</b>
<b>totale</b>						<b>/15</b>

## TESTI DELLE SIMULAZIONI di PRIMA PROVA

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2016  
Prima prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Umberto Eco**, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]



La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

**Sulla letteratura** è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

### 1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «*E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia*». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.**

### DOCUMENTI

#### Mio padre è stato per me "l'assassino"

Mio padre è stato per me "l'assassino",  
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.  
Allora ho visto ch'egli era un bambino,  
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,  
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.  
Andò sempre pel mondo pellegrino;  
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre  
tutti sentiva della vita i pesi.  
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".  
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:  
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere sezione Autobiografia*,  
Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922  
Milano - Museo del Novecento

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?**

### DOCUMENTI

#### Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

*Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line* di Giulia Nunziante  
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

#### DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana <sup>(1)</sup> è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

<sup>(1)</sup> (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrare, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 ([http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte\\_b\\_454578.html](http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_454578.html))

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **L'uomo e l'avventura dello spazio.**

##### DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired ([www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno](http://www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno))

#### TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

*Alba De Céspedes (1911-1997).*

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

*Anna Banti (1895-1985).*

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

#### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## Seconda prova scritta

### TOPOGRAFIA

*prima simulazione: 28.04.2017 - durata 5 ore*

#### GRIGLIA di VALUTAZIONE UTILIZZATA per la CORREZIONE della SIMULAZIONE RELATIVA alla SECONDA PROVA

indicatori	Punteggio assegnato			Voto attribuito all'indicatore
	1	2	3	
COMPRESIONE del TEMA PROPOSTO	INCERTA	PARZIALE	CORRETTA	/15
ESATTEZZA delle RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	GRAVI IMPRECISIONI	APPREZZABILE	ADEGUATA	/15
QUANTITA' e/o QUALITA' nello SVOLGIMENTO	ESIGUA	PARZIALE	CORRETTA	/15
RISPETTO della NORMATIVA	GRAVI IMPRECISIONI	LIEVI IMPRECISIONI	CORRETTA	/15
CORRETTA ESPOSIZIONE QUESITI, nella RELAZIONE	INCERTA	PARZIALE	ACCURATA	/15
<b>totale</b>				<b>/15</b>

## TESTO della SIMULAZIONE di SECONDA PROVA

### prova simulata d'esame del 28.04.2017 TOPOGRAFIA

#### Esercizio 1

Rettificare il confine ABCD che divide due particelle di uguale valore unitario. Il nuovo confine AK di compenso deve uscire dal vertice A. Per definire la geometria e i dati necessari per la soluzione è stato eseguito un rilievo facendo stazione nei vertici A, B, C, D.

Punto stazione	Punto collimato	Hz (grad)	Dist. top. (m)
A	N	129,7652	28,80
	B	165,4858	
B	A	271,5240	27,04
	C	85,8736	
C	B	25,7652	42,27
	D	308,1539	
D	C	267,3820	
	P	299,0767	

AN e DP sono i confini laterali.  
Calcolare la distanza DK  
Eseguire il disegno in scala opportuna  
Verificare l'equivalenza delle aree scambiate nell'operazione di rettifica.

#### Esercizio 2

Assumendo un sistema di riferimento con origine in A ( $X_A = 0,00$  ;  $Y_A = 0,00$ ) e asse positivo delle ordinate diretto secondo AN, calcolare le coordinate dei vertici B, C, D, e del punto K.

**RISULTATI DELLA SIMULAZIONE di "SECONDA PROVA"  
28.04.2017  
SOSTENUTA DA 15 ALUNNI SU 19**

VOTI in 10/10	VOTI in QUINDICESIMI	ESITO della PROVA	NUMERO STUDENTI	%
1	1 fino a < 2	<i>Nulla</i>	=	
2	2-3 fino a < 4	<i>Assolutamente Insufficiente</i>	=	
3	4-5 fino a < 6	<i>Gravissimamente Insufficiente</i>	3	20%
4	6-7 fino a < 8	<i>Gravemente Insufficiente</i>	2	13%
5	8-9 fino a < 10	<i>Insufficiente</i>	2	13%
6	10 fino a 11	<b>Sufficiente</b>	1	7%
7	11 fino a < 12	Discreto	5	33%
8	12-13 fino a < 14	Buono	2	13%
9	14 fino a < 15	Ottimo	=	
10	15	Eccellente	=	
			15	

## Terza prova scritta

*prima simulazione: 15.03.2017 - durata 2 ore*

### INGLESE - MATEMATICA - ESTIMO - PROG.COST.IMP.

*seconda simulazione: 26.04.2017 - durata 2 ore*

### STORIA - MATEMATICA - ESTIMO - CANTIERE

i criteri di valutazione della terza prova comprendono:

- comprensione del testo e interpretazione del quesito
- capacità di esposizione con linguaggio semplice ma corretto
- correttezza nelle impostazioni risolutive e nei calcoli relativi
- capacità di sviluppare in termini essenziali le tematiche richieste

#### GRIGLIA di VALUTAZIONE UTILIZZATA per la CORREZIONE della SIMULAZIONE RELATIVA alla TERZA PROVA

PESI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
33%	<b>CONOSCENZA</b> dei contenuti della disciplina oggetto della domanda	In modo errato	1
		In modo parziale e/o molto superficiale	2
		In modo superficiale	3
		In modo corretto ma poco approfondito	4
		In modo corretto e approfondito	5
33%	<b>CAPACITA'</b> di identificare in modo sintetico il concetto chiave del singolo quesito	Significative incoerenze	1
		In modo impreciso	2
		In modo parziale	3
		In modo abbastanza preciso	4
		In modo preciso	5
33%	<b>CORRETTEZZA E PROPRIETA' LINGUISTICA</b>	Non corretto e non comprensibile	1
		Molti errori, esposizione elementare	2
		Parzialmente corretto	3
		Errori sporadici, scorrevole, lessico appropriato	4
		Corretto e lessico appropriato	5
<b>totale</b>			

### Criteri generali di valutazione delle prove

I voti in decimi sono trasformati in quindicesimi tramite la presente scala di conversione

VOTI IN DECIMI	VOTI IN QUINDICESIMI	ESITO DELLA PROVA
1	1	Nulla
2	2-3	Assolutamente Insufficiente
3	4-5	Gravissimamente Insufficiente
4	6-7	Gravemente Insufficiente
5	8-9	Insufficiente
<b>6</b>	<b>10</b>	<b>Sufficiente</b>
7	11	Discreto
8	12-13	Buono
9	14	Ottimo
10	15	Eccellente



## TESTI DELLE SIMULAZIONI di TERZA PROVA

### PRIMA SIMULAZIONE

**15.03.2017**

<b>ESTIMO</b>	<p>Stima comparativa mono parametrica dei fabbricati urbani: quando si applica, il modello di stima e il parametro della superficie commerciale</p> <p>Il valore di trasformazione: casi di applicazione nella stima dei fabbricati e delle aree edificabili</p> <p>Esponi i criteri per la stima del valore del diritto di usufrutto e di nuda proprietà</p>
<b>MATEMATICA</b>	<p>Determinare il dominio e eventuali simmetrie della seguente funzione</p> $y = \frac{x^2 - 6x + 9}{x^2 - 9}$ <p>Data la funzione <math>y = \frac{3x^2 - 1}{x^2 - 1}</math> determinare le equazioni degli eventuali asintoti.</p> <p>Risolvere il seguente limite <math>\lim_{x \rightarrow 0} \frac{(\sqrt{x+2} - \sqrt{2-x})}{x} =</math></p>
<b>PROGETT. COSTRUZ. IMPIANTI</b>	<p>spiegare la formula per la verifica a ribaltamento di un muro in cemento armato. Illustrare inoltre graficamente le deformazioni del muro</p> <p>spiegare le tre caratteristiche degli insediamenti</p> <p>illustrare le caratteristiche principali delle strade di categoria A</p>
<b>INGLESE</b>	<p>Answer the following questions with a short essay of 60 or 70 words.</p> <p>What is megalithic architecture and which is the most famous example of it? (Talk about its features and its stages of building).</p> <p>Which innovations did Roman architecture introduce?</p> <p>Which are the main differences between Romanesque and Gothic architecture?</p>

## SECONDA SIMULAZIONE

**26.04.2017**

<b>ESTIMO</b>	Dopo aver richiamato i principi sui quali si fonda la stima per capitalizzazione diretta del valore di mercato di un fabbricato, riporta la formula relativa e spiegate sinteticamente il significato
	Descrivi i criteri da adottarsi, secondo la normativa recente, per la stima dell'indennizzo di espropriazione e di occupazione d'urgenza nei vari casi.
	Riporta la formulazione che riassume i criteri di valutazione dell'indennizzo per la costituzione di servitù di elettrodotto coattivo e spiegate brevemente il significato
<b>MATEMATICA</b>	Sapendo che la funzione $y = \frac{2x^3}{(x+1)^2}$ ha:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dominio: <math>x \neq -1</math></li> <li>• Segno: la funzione è positiva per <math>x &gt; 0</math>; negativa per <math>-1 &lt; x &lt; 0</math>; e <math>x &lt; -1</math>;</li> <li>• Intersezione con gli assi: la funzione <b>passa per l'origine</b>.</li> </ul>
	Determinare le equazioni degli eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui
	Determinare gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente e i suoi eventuali punti di massimo e minimo relativo.
	Determinare la concavità, la convessità e eventuali flessi.
<b>GESTIONE del CANTIERE</b>	descrivere brevemente le seguenti opere provvisorie di servizio: i ponteggi; cosa sono e a cosa servono
	tenendo presente l'allestimento del cantiere, descrivere i criteri di progettazione della viabilità pedonale all'interno del cantiere.
	tenendo presente le macchine movimento terra descrivere brevemente le macchine per lo scavo e il trasporto
<b>STORIA</b>	Il New Deal: presenta i punti fondamentali e quali effetti ebbe.
	Presenta i caratteri istituzionali della Repubblica di Weimar e spiega i motivi del suo successo
	Il Nazismo da movimento a dittatura, indica le fasi salienti dell'ascesa al potere di Hitler

## RISULTATI DELLE SIMULAZIONI di "TERZA PROVA"

			<b>15.03.2016</b> <i>TIPOLOGIA B</i>	<b>26.04.2016</b> <i>TIPOLOGIA B</i>
<b>VOTI IN DECIMI</b>	<b>VOTI IN QUINDICESIMI</b>	<b>ESITO DELLA PROVA</b>	sostenuta da <b>19</b> alunni su <b>19</b>	sostenuta da <b>14</b> alunni su <b>19</b>
1	1	Nulla	=	=
2	2-3	Assolutamente	<b>2</b>	=
3	4-5	Gravissimamente	<b>8</b>	<b>2</b>
4	6-7	Gravemente	<b>4</b>	<b>6</b>
5	8-9	Insufficiente	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>10</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
7	11	Discreto	<b>2</b>	<b>1</b>
8	12-13	Buono	=	=
9	14	Ottimo	=	=
10	15	Eccellente	=	=

## PARTE QUARTA

### PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....pag. 28
- STORIA .....pag. 30
- LINGUA STRANIERA INGLESE.....pag. 31
- MATEMATICA .....pag. 33
- PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI.....pag. 34
- TOPOGRAFIA .....pag. 35
- ESTIMO .....pag. 36
- GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA .....pag. 38

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5 <sup>A</sup> A serale 2016/2017	
<b>MATERIA: LINGUA e LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>prof. Mauro Bravo</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>99</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	<i>Paolo Di Sacco</i> Le basi della Letteratura Plus, voll. 3a- 3b Bruno Mondadori

<b>CONTENUTI</b>	<p><b>Positivismo. Naturalismo e Verismo</b></p> <p><b>G. Flaubert</b> <b>E. Zola</b> Testi</p> <p><b>Giovanni Verga</b> Testi</p> <p><b>Decadentismo:</b> caratteristiche generali, il Simbolismo, valori irrazionali, superomismo, la crisi dell'identità.</p> <p><b>Giovanni Pascoli</b> <b>La vita e le idee, la poetica del "fanciullino"</b> Testi</p> <p><b>Gabriele D'Annunzio</b> Un fenomeno di costume, l'opera multiforme, la fortuna e la critica Testi</p> <p><b>Italo Svevo</b> Svevo e la psicanalisi, le opere e la lingua Testi</p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b> La vita, la poetica, la fede nella poesia, l'ermetismo Testi</p> <p><b>Eugenio Montale</b> Una lezione di "decenza", la poetica, l'opera Testi</p>
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	<p>Conoscenza delle informazioni e loro memorizzazione. Lettura e analisi del testo letterario collocato in un quadro di relazioni e confronti.</p> <p>Conoscenza dei caratteri specifici del testo letterario e capacità di individuarne l'appartenenza a un genere in base ai codici formali. Capacità di cogliere, attraverso la conoscenza di testi e autori, le linee di svolgimento della storia letteraria italiana con qualche riferimento alla cultura europea.</p> <p>Capacità di operare confronti fra le diverse correnti letterarie e fra gli autori Produzione di testi scritti di diverso tipo con l'impiego di adeguate tecniche compositive.</p>

<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	Conoscenza dei contenuti disciplinari fondamentali in ordine ai fatti e alle teorie; per alcuni studenti, conseguimento solo parziale delle capacità di elaborazione, espressione critica ed efficace argomentazione, particolarmente nella produzione scritta.
<b>METODI e MEZZI</b>	Lezione frontale Analisi guidata dei testi (eventuale parafrasi, individuazione dei temi, aspetti metrici, lessicali, retorici e sintattici) Esercitazioni finalizzate alla produzione scritta Lettura integrale e analisi di testi di narrativa
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	Verifiche orali brevi su argomenti limitati Verifiche orali nelle modalità dell'esposizione argomentata, del commento e dell'interpretazione di testi dati. Verifiche scritte: diverse tipologie di componimento, da quello argomentativo a quello storico (tipologia C e D), a quelli introdotti dall'Esame di Stato, con particolare attenzione alla scrittura documentata (saggio breve).

**SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5<sup>A</sup> A serale 2016/2017**

<b>MATERIA: STORIA</b>	<b>prof. Mauro Bravo</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>66</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	<i>Brancati – Pagliarini:</i> Dialogo con la storia e l'attualità, vol. 3 La Nuova Italia

<b>CONTENUTI</b>	<p>IL NOVECENTO Giolitti e l'età giolittiana La I Guerra Mondiale La rivoluzione russa</p> <p>IL DOPOGUERRA Le conseguenze della guerra. Il fallimento dei moti rivoluzionari in Germania. Il crollo delle istituzioni liberali in Italia. Il quadro generale in Europa e nel mondo. L'Italia del dopoguerra. Il biennio rosso. La nascita dei nuovi partiti di massa</p> <p>GLI ANNI DEL FASCISMO E DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. L'avvento al potere del fascismo in Italia. Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929, Roosevelt. L'affermazione dello stalinismo. Il nazismo in Germania. La grande depressione e gli anni '30 in Europa. I prodromi della guerra. La conferenza di Monaco. La seconda guerra mondiale. Il dopoguerra: il concetto di guerra fredda.</p>
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	<p>Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia dal tardo '800 al secondo dopoguerra. Contestualizzazione degli eventi e analisi dei fattori politici, economici, sociali e culturali. Conoscenza della terminologia specifica.</p>
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>Conoscenza dei contenuti disciplinari fondamentali in ordine ai fatti e alle teorie; conseguimento solo parziale delle capacità di compiere autonomamente analisi e generalizzazioni e di fare inferenze.</p>
<b>METODI e MEZZI</b>	<p>Lezione frontale, questionari ed esercizi, discussione con la classe relativamente ad argomenti di attualità di interesse storico, testi letterari, film.</p>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche orali Test con domande aperte, chiuse e a risposta multipla Verifiche scritte: diverse tipologie di componimento, con riferimento a quelli utilizzati nell'esame di stato (tipologia B e C).</p>

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5 <sup>A</sup> A serale 2016/2017	
<b>MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ' STRANIERA INGLESE</b>	<b>prof. Barbara Frigoli</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>66</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	P. Caruzzo - J. Peters House & Grounds - Construction, ELI ed.  <b>ALTRI SUSSIDI DIDATTICI:</b> Dizionari, sussidi grammaticali, ulteriore materiale in fotocopia o su supporti informatici a integrazione degli argomenti trattati.
<b>CONTENUTI</b>	<b>MACROARGOMENTI</b>  Microlingua di specializzazione: - Earliest architecture (Megalithic architecture, Egyptian pyramids) - Classical architecture (Greek and Roman architecture) - Romanesque - The British Gothic style - The Renaissance - The Baroque - Neo-classicism - The modern era  Grammatica: revisione e studio delle principali strutture morfo-sintattiche e relativi tempi verbali ( <i>present simple, present continuous, past tenses, duration form, future forms, conditional clauses, passive form, reported speech</i> ).
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere, in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali relativi ad argomenti di carattere generale e del settore specifico dell'indirizzo.</li> <li>- Sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione.</li> <li>- Produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale.</li> <li>- Comprendere in maniera globale ed analitica testi scritti di interesse generale e del settore di specializzazione.</li> <li>- Trasporre in lingua italiana e/o inglese testi scritti di argomento tecnico.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	Solo parte della classe ha conseguito gli obiettivi prefissati relativi alla conoscenza degli argomenti specialistici in L2; non del tutto sufficienti anche le competenze linguistico-espressive, sia scritte che orali.



<b>METODI e MEZZI</b>	<p>Lezione frontale.</p> <p>Si è privilegiato il metodo induttivo sia per l'analisi di testi propriamente tecnici che di quelli più ordinari e/o di informazione. Gli studenti sono stati stimolati a raccogliere, organizzare dati e ad elaborarli. Si è condotta una lettura guidata dei testi per permettere una corretta decodifica del contenuto e un'attenta riflessione sulla struttura linguistica, a livello grammaticale, sintattico e lessicale.</p>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	<p>Test sia scritti che orali mediante esercizi di rielaborazione, di produzione, questionari, composizione di testi, <i>multiple choice</i>, <i>true/false</i>, ecc..</p> <p>Le prove hanno avuto come riferimento gli argomenti del programma di microlingua e di grammatica, l'elaborazione ha previsto l'utilizzo del linguaggio tecnico o generico attraverso l'applicazione di strutture grammaticali riviste o studiate ex novo.</p>

<b>SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5<sup>A</sup> A serale 2016/2017</b>	
<b>MATERIA: MATEMATICA</b>	<b>prof. Antonio Manna</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>99*</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	LINEAMENTI. MATH ARANCIONE vol. quinto anno per istituti tecnici tecnologici Ghisetti & Corvi Editori
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disequazioni e sistemi di disequazioni I° e II° grado;</li> <li>• Limite di una funzione;</li> <li>• Funzioni continue;</li> <li>• Derivate di una funzione;</li> <li>• Grafico di una funzione.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare le capacità di apprendimento;</li> <li>• educare al corretto formalismo matematico;</li> <li>• educare all'uso corretto e consapevole delle procedure di calcolo.</li> <li>• Matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari, e conseguente rappresentazione ed interpretazione dei dati</li> <li>• Utilizzare la matematica nello studio di altre discipline</li> <li>• Acquisire la concezione della matematica come strumento per interpretare la realtà</li> </ul>
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>Lo sviluppo del programma, visto il livello di partenza degli allievi, si è basato essenzialmente sull'introduzione dei concetti e sulla schematizzazione delle procedure in modo tale da poter affrontare immediatamente l'aspetto applicativo; nella soluzione degli esercizi e dei problemi si è cercato di lasciare anche margine alla discussione e alle varie metodologie risolutive.</p> <p>La maggior parte della classe è in grado di sviluppare i contenuti disciplinari fondamentali ma per alcuni studenti, la capacità di elaborazione dei contenuti trattati è stata raggiunta solo in maniera parziale</p>
<b>METODI e MEZZI</b>	<p>L'introduzione dei concetti teorici sono stati esposti mediante lezione frontale mentre per l'applicazione degli esercizi e dei problemi si è cercato di lasciare anche margine alla discussione alle varie metodologie di soluzione proponendo anche lavori di gruppo o individuali.</p> <p>Tutta l'attività didattica è stata orientata al graduale consolidamento dei contenuti via via appresi ed al loro ripasso ogni volta che se n'è verificata la necessità, tendendo a variare le modalità di presentazione dei contenuti stessi in modo da venire il più possibile incontro allo "stile di apprendimento" di ciascun allievo. Si è dato ampio spazio alle esercitazioni con livello di difficoltà graduale permettendo così all'alunno di esprimere i propri dubbi e di essere aiutato.</p>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	Gli alunni sono stati valutati prevalentemente attraverso prove scritte tre per quadrimestre e prove orali.

<b>SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5<sup>A</sup> A serale 2016/2017</b>	
<b>MATERIA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI</b>	<b>prof. Renzo Berardi</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>99</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI Amerio - Brusasco - Ognibene - Pugno SEI

<b>CONTENUTI</b>	Muri di sostegno a gravità e in cemento armato Norme sulle barriere architettoniche. La pianificazione urbanistica. Concetti di standard urbanistici. Analisi di edifici di uso pubblico e/o collettivo
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	Conoscenza delle metodologie progettuali e di tutte le tecniche che consentono agli alunni di acquisire una autonomia nel campo della progettazione in modo tale da sapersi orientare nello studio proprio delle problematiche nel mondo del lavoro. Partendo da una conoscenza degli elementi essenziali di carattere storico–architettonico unita ad una conoscenza urbanistica, l’obiettivo prefissato è stato quello di favorire l’acquisizione di una capacità critica e rielaborativa finalizzata ad affrontare i problemi di carattere progettuale.
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	Conoscenza nel complesso non accettabile avendo gli alunni sistematicamente boicottato la parte progettuale prefissata e concordata all’inizio dell’anno scolastico. Capacità applicative nella progettazione nell’insieme insufficienti. Scarsa conoscenza degli argomenti architettonici. Le abilità grafiche nel complesso scarse sono state spesso non supportate da una adeguata capacità terminologica specifica
<b>METODI E MEZZI</b>	Lezione frontale. Agli alunni sono stati assegnati argomenti individuali di studio che si sono risolti in una conoscenza solo menmonica degli argomenti
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	Nella valutazione si è considerata la capacità acquisita da ciascun allievo di raggiungere gli obiettivi proposti. Scarsissimi elaborati grafici limitati ad alcuni alunni hanno fornito solo periodicamente la possibilità di una valutazione. A causa di questo comportamento , solo pochissimi alunni hanno potuto affrontare colloqui individuali sui lavori prodotti. Test di verifica periodica

<b>SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5<sup>A</sup> A serale 2016/2017</b>	
<b>MATERIA: TOPOGRAFIA</b>	<b>prof. Guido Bosio</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>99 + 33 (aggiuntive progetto) = 132</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Sportello didattico
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	<b>MISURE, RILIEVO, PROGETTO.</b> R. Cannarozzo - L. Cucchiarini - W. Meschieri Zanichelli

<b>CONTENUTI</b>	<b>FOTOGRAMMETRIA</b>	Completamento e sintesi dei metodi di rilievo. Basi geometriche: proiezioni centrali e ortogonali. Cronologia e fasi operative del procedimento. Studio del piano di volo e applicazioni numeriche.
	<b>AGRIMENSURA</b>	Calcolo delle aree, rettifica dei confini, divisione delle aree.
	<b>SPIANAMENTI</b>	Rappresentazione altimetrica con curve di livello o piani quotati. Spianamenti con piano orizzontale o inclinato, a quota prefissata o di compenso.
	<b>STRADE</b>	Normativa. Aspetti economici, confronto costi-benefici. Progetto stradale. Tracciamento della poligonale e picchettamento delle curve circolari.
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	Recuperare le competenze di base. Acquisire le conoscenze specifiche dei temi trattati. Applicare sistematicamente gli argomenti attraverso la redazione del progetto di un breve tronco stradale. Sviluppare la capacità di esposizione sintetica e mirata dei contenuti. Favorire la trasmissione e la condivisione delle conoscenze. Evidenziare i collegamenti con le altre discipline d'indirizzo. Valutare criticamente i risultati ottenuti per correggere eventuali errori grossolani.	
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	La classe ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati. Le numerose assenze e lo scarso impegno, hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi minimi per circa metà della classe. Un ristretto gruppo di studenti, motivati, assidui nella frequenza, capaci di rispettare le scadenze e in grado di applicare autonomamente le conoscenze acquisite, ha ottenuto un livello più che sufficiente di preparazione.	
<b>METODI e MEZZI</b>	Lezioni frontali. Esercitazioni pratiche e numeriche. Libro di testo. Appunti. Strumenti topografici. Fotorestitutore analogico. stazione totale, CAD.	
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	Prove scritte e orali, esercitazioni, Allegati al progetto stradale, Simulazioni di terza prova d'esame.	

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5 <sup>A</sup> A serale 2016/2017	
<b>MATERIA: ESTIMO</b>	<b>prof. Giuseppe Alini</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>99</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Corso di recupero – 4 ore</b>
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO:</b>	<b>CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO</b> nuova edizione OPEN SCHOOL Stefano Amicabile Hoepli

<b>CONTENUTI</b>	In sintesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estimo urbano – stime relative ai fabbricati, aree edificabili e millesimi condominiali.</li> <li>• Estimo legale – stime inerenti le successioni ereditarie, danni ai fabbricati, rendite e diritto di superficie, usufrutto, espropriazioni per pubblica utilità, servitù prediali.</li> <li>• Catasto – Formazione e conservazione Catasto terreni, formazione e conservazione Catasto fabbricati.</li> <li>• Estimo ambientale – criteri di valutazione ed analisi costi-benefici</li> </ul> I contenuti di ogni argomento saranno specificati in forma più dettagliata in sede di presentazione del programma finale.
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	Conoscenza dei principali aspetti economici e procedimenti di stima. Conoscenza delle caratteristiche tecniche, economiche e giuridiche dei beni oggetto di stima. Conoscenza dei contenuti esposti in precedenza. Capacità di impostare teoricamente la soluzione dei casi di stima affrontati Capacità di analizzare e risolvere semplici problemi Capacità di esporre con accettabile chiarezza i termini delle problematiche valutative affrontate
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	Una parte della classe ha sostanzialmente compreso i termini essenziali delle problematiche estimative, i principi e le procedure da applicare ai fini della soluzione dei vari casi di stima proposti nel corso dello svolgimento del programma. Alcuni studenti hanno evidenziato un'apprezzabile capacità di rielaborazione delle nozioni apprese. Permangono, in generale, significative difficoltà di carattere espositivo. Per una parte significativa della classe si riscontrano significative difficoltà ad acquisire una conoscenza accettabile dei contenuti essenziali della disciplina.
<b>METODI e MEZZI</b>	Si è fatto ricorso alla lezione frontale e dialogata con la classe. Sono sempre stati richiesti sia in sede di spiegazione di argomenti nuovi sia durante la sistematizzazione di parti già svolte, interventi e partecipazione agli studenti. Sono stati proposti esercizi e problemi aventi funzione esemplificativa e di approfondimento per ogni argomento trattato.

	<p>Sia con gli appunti forniti dall'insegnante che con le spiegazioni dettate a lezione si è cercato di dotare gli studenti di un materiale didattico utile a riepilogare in termini essenziali gli argomenti affrontati in modo da favorirne sia la comprensione che l'acquisizione di una visione complessiva.</p> <p>Al momento è previsto un intervento di un professionista esterno a riguardo della trattazione del DOCFA</p>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	<p>Sia le valutazioni scritte che orali sono state programmate in accordo con la classe.</p> <p>Sono state previste almeno 2 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre, compatibilmente con la disponibilità di tempo. Nelle verifiche orali sono comprese, eventualmente, i test a risposta chiusa.</p> <p>Una verifica ha riguardato il corso di recupero svolto all'inizio del 2° quadrimestre.</p>

<b>SCHEDA PER SINGOLA MATERIA 5<sup>A</sup> B serale 2016/2017</b>	
<b>MATERIA: GESTIONE del CANTIERE e SICUREZZA dell'AMBIENTE di LAVORO</b>	<b>prof. SEDITA EMANUELE</b>
<b>NUMERO di ORE ANNUALI PREVISTE</b>	<b>66</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input checked="" type="checkbox"/> Recupero in itinere <input type="checkbox"/> Corso di recupero
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	CANTIERE E SICUREZZA Valli Baraldi SEI

<b>CONTENUTI</b>	L'allestimento del cantiere. Gli impianti del cantiere. Le macchine del cantiere. La segnaletica di sicurezza Opere provvisorie di servizio. Scavi e demolizioni.
<b>OBIETTIVI FISSATI</b>	Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione; Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative di sicurezza; Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi. Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi dei casi dati;
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	Una buona parte della classe ha raggiunto le conoscenze essenziali dei contenuti proposti. Un gruppo di studenti, assidui nella frequenza, motivati, in grado di organizzarsi nel proprio lavoro, ha ottenuto un livello di preparazione discreto.
<b>METODI E MEZZI</b>	Il metodo prevalente è stato quello della lezione frontale in cui si sono presentati gli argomenti. Nello svolgimento della lezione, durante una prima fase, quando si presentava l'argomento, si è osservato il grado di attenzione e partecipazione degli alunni. Come strumento di lavoro per facilitare lo studio, sono stati forniti gli appunti tratti dal libro di testo, integrati molto spesso dall'uso del computer.
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONE</b>	Test con domande chiuse, aperte e a risposta multipla. Verifiche scritte: tipologie di componimento, con riferimento a quelli utilizzati nell'Esame di Stato